

COMUNE DI TRICERRO

PROVINCIA DI VERCELLI

DELIBERAZIONE N. 35 DEL 16/09/2022

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: L.R. n.11 del 27/03/2019 . Richiesta di modifica dei confini dell'area Parco e area contigua del Parco Naturale del bosco della Partecipanza e delle Grange Vercellesi e del Parco del Po Piemontese

L'anno **2022** addì sedici del mese di settembre alle ore 11,00 nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente legge vengono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Presente		Assente			
1	BORGIO CARLO	Sindaco		SI	
2	BUROCCO MAURO	Vicesindaco		SI	
3.	DEMARTINI GIOVANNI BATTISTA	Assessore		SI	
TOTALI					
				3	/

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **Veloce dr. Guido**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Borgo Carlo** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Piemonte con Legge regionale n. 11 del 27/03/2019 ha apportato “modifiche normative e cartografiche alla legge regionale n. 19 del 29/6/2009” - Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità;
- le modifiche cartografiche hanno ridimensionato notevolmente le aree destinate ad attività venatoria utilizzate da fruitori non residenti penalizzando le associazioni di categoria interessate, ciò che non è avvenuto in altri contesti (Alessandria, Torino);

Preso atto che con nota datata 08/10/2020 la Regione Piemonte – Assessorato Parchi, ha avviato con i Comuni interessati dalle modifiche cartografiche di cui alla L.R. 27/03/2019 n. 11, azioni di confronto con soggetti e associazioni di categoria interessate (associazioni agricole, venatorie, piscatorie, ecc.);

Ravvisato che le tempistiche che hanno consentito la programmazione di riunioni da parte dei Comuni maggiormente interessati con i soggetti (Provincia di Vercelli e A.T.C. VC2) e le associazioni di categoria, avvenute a partire dal mese di dicembre 2020, sino al febbraio 2022, sia in presenza che in via telematica, si sono protratte in quanto condizionate dalle notevoli difficoltà dettate dal rispetto delle normative COVID-19;

Considerato che i soggetti interessati dalle citate modifiche cartografiche risultano anche:

- l'Amministrazione Provinciale di Vercelli, quale Ente pubblico gestore del territorio che non avrà più la possibilità di effettuare le azioni di controllo alle specie “problematiche” e della specie cinghiale oltre che lungo l'asta golendale del fiume Po anche in alcune zone interdette all'attività venatoria, in quanto tali aree sono diventate Parco, ad esempio la Z.R.C. Madonna delle Vigne, l'Oasi di Palazzolo Vercellese, l'area contigua che ricomprende la Z.R.C. di Fontanetto Po e il territorio limitrofo e l'ex Campo tipo C addestramento cani senza sparo, in Comune di Trino;
- l'Ambito Territoriale di Caccia Pianura Vercellese Sud – A.T.C. VC2 – “Ente privato a valenza pubblica”, non coinvolto nella fase di concertazione, a cui sono state sottratte le poche aree boscate presenti nel basso vercellese, in particolare le aree di golena del fiume Po dai confini alessandrini ai confini torinesi, compromettendo in modo significativo la gestione finanziaria dell'Ambito derivate dalle quote annuali dei soci;

Viste le documentazioni pervenute al riguardo, in ultimo la nota datata 26/07/2021 e i relativi allegati, con la quale le associazioni agricole, venatorie e piscatorie provinciali, unitamente all'A.T.C.VC2 di Vercelli hanno ribadito il loro dissenso all'ampliamento delle Aree Parco e Aree contigue avvenute con L.R. n. 11/2019, al fine di mantenere e porre in essere una corretta e funzionale gestione e fruizione del territorio vercellese, in grado di garantire un'adeguata tutela delle produzioni agricole e ittico-venatorie, richiedendo di ripristinare, relativamente alle aree parco, la situazione esistente al 31/12/2020 modificando i confini di tutte le “aree contigue” presenti nel basso vercellese;

Preso atto che la maggior parte dei danni causati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole, in particolar modo quelli causati dalla specie cinghiale, risultano essere a ridosso delle aree parco in quanto uniche aree boscate, l'A.T.C.VC2 potrebbe non essere più in grado di assolvere alle proprie competenze e nello specifico di erogare la quota di risarcimento danni che sono in progressivo aumento, prevista dalla procedura del programma "Nembo" disposto dalla Regione Piemonte;

Preso atto che la mancata gestione/fruizione del territorio comporterebbe gravi perdite dell'indotto proveniente da persone che a vario titolo frequentano il vercellese e che di conseguenza portano benefici economici anche ai Comuni, ravvisando che anche le Istituzioni, Stato e Regione, potrebbero subire dei danni dettati dalle minori entrate tributarie provenienti dai pescatori e dai cacciatori che annualmente pagano la tassa di concessione governativa e le tasse e sovrattassa di concessione regionale;

Rilevato che in materia di Sanità Pubblica affiorano attenzioni e perplessità che si impongono in particolar modo ai Comuni considerato che i Sindaci risultano la massima autorità sanitaria, nella fattispecie le problematiche sanitarie causate anche dalla fauna selvatica quali la peste suina africana e l'influenza aviaria. Si ritiene che l'interruzione dell'interezza dell'estensione dell'area Parco del Po Piemontese, togliendo il tratto vercellese neo istituito con L.R. n. 11 del 2019, si ponga come condizione migliorativa alla risoluzione delle problematiche sanitarie di carattere epidemiologico, che di converso verrebbero veicolate dall'area alessandrina a quella torinese con un ulteriore aggravio in capo all'attività commerciale riconducibile agli allevamenti piemontesi o meglio all'intera filiera agricola/zootecnica **(1)**;

Preso atto che la sovrapposizione di scenari che consolidano la presenza di Rete Natura 2000, le ZSC (zone speciali di conservazione) e le ZPS (zone protezione speciale) unitamente alle aree Parco, alle Riserve Naturali e Speciali esistenti nel basso vercellese al 31/12/2020, consentirebbero comunque al neo istituito Parco del Po Piemontese, pur defalcando alcuni ettari vercellesi di area protetta, di conseguire le finalità e la possibilità di attuare modalità per la conservazione della biodiversità dei territori facenti parte della Rete ecologica regionale **(2)**;

Rilevato che nel vercellese le nuove aree parco ed aree contigue insistono in un'area ricompresa in un triangolo di strade ad alta percorribilità, che comprendono la Strada Statale 31 bis per Torino, la Strada Provinciale 1 delle Grange e la Strada Provinciale 455 Vercelli-Asti, con la presenza della linea ferroviaria Chivasso-Casale M.to, si registra un crescente numero di incidenti stradali causato dalla presenza di animali selvatici in particolare di cinghiali;

Visto il parere reso dal responsabile tecnico

Il Responsabile del Servizio esprime ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 il seguente parere tecnico: **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio
F.to Borgo Carlo

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che manifesta una diversa visione, rispetto al passato, dello scenario socio/economico riconducibile a questo recente periodo temporale (ultimo triennio), ritenendo che il rispetto degli habitat e degli ambienti, associato alla fruibilità gestionale del territorio, debba tener conto anche delle esigenze del basso vercellese che è essenzialmente dedito all'agricoltura con una monocultura risicola di alta qualità;
- di condividere, esprimendo parere favorevole, quanto richiesto nell'istanza datata 26/07/2021 prodotta dalle Associazioni agricole provinciali vercellesi, dalle Associazioni venatorie provinciali vercellesi, dalla F.I.P.S.A.S. provinciale di Vercelli e dall'A.T.C.VC2, in quanto proprietari, gestori e fruitori del territorio, prevedendo la revisione delle aree Parco istituite con la L.R. n. 11 del 2019 e l'eliminazione in toto delle relative "aree contigue" presenti;
- di richiedere all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, di farsi carico del riordino cartografico del territorio in questione, riproponendo gli Istituti presenti al 31/12/2020, in quanto tale riassetto coinvolge anche aree comuni, ritenendo che la ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica debbano essere oggetto di primaria attenzione, auspicando altresì che vengano create zone ACS - aree a caccia specifica – in grado di salvaguardare gli habitat e alcune specie di fauna selvatica minore, intervenendo sul prelievo e sul contenimento degli ungulati in particolar modo sulla specie cinghiale
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs 267/2000.

NOTE

(1)

Considerato che nella fattispecie affiorano, in materia di Sanità Pubblica, diverse problematiche come la "peste suina africana" e l' "influenza aviaria" che si impongono in particolar modo ai Comuni, considerato che i Sindaci risultano la massima autorità sanitaria, si ritiene allora importante un'interruzione dell'interesse dell'estensione dell'area Parco del Po Piemontese, togliendo il tratto vercellese neo istituito con L.R. n. 11 del 2019, ponendosi come condizione migliorativa alla risoluzione delle problematiche sanitarie di carattere epidemiologico, che in caso contrario verrebbero veicolate dall'area alessandrina a quella torinese con un ulteriore aggravio in capo all'attività commerciale riconducibile agli allevamenti piemontesi o addirittura all'intera filiera agricola/zootecnica;

(2)

Ritenuto che la presenza di Rete Natura 2000, le ZSC (zone speciali di conservazione) e le ZPS (zone protezione speciale) unitamente alle Aree Parco, alle Riserve Naturali e Speciali esistenti nel basso vercellese al 31/12/2020, consentirebbero comunque al neo istituito Parco del Po Piemontese, pur defalcando alcuni ettari vercellesi di area protetta, di conseguire le finalità e la possibilità di

attuare modalità per la conservazione della biodiversità dei territori facenti parte della Rete ecologica regionale;

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Borgo Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Guido Veloce

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON LINE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(Art.32 L.18/06/2009 n.69 e Art.125 del T.U.E.L.18/08/2000 n.267)

Un esemplare della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n.69. Si da atto chela presente deliberazione, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Tricerro, li 16/09/2022

L'addetto
F.to Defilippi Aldo

VISTO: IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Guido Veloce

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tricerro, 16/09/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Guido Veloce

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo in data 16/09/2022, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Guido Veloce

